



Provincia di Perugia

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(ai sensi dell'art.1 comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i)

Proposta. n. 2022/2798

Deliberazione n. 40 del 08/11/2022

ALLEGATI

- ALLEGATO A) OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023-2024.pdf.p7m
- ALLEGATO B) DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO AS 2023-2024.pdf.p7m
- ALLEGATO C) SOPPRESSIONI INDIRIZZI FORMATIVI.pdf.p7m

OGGETTO: PIANO PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023-2024 - APPROVAZIONE.

PROIETTI STEFANIA	PRESENTE
ALEMANNI NICOLA	ASSENTE
BARBARITO JACOPO	PRESENTE
BETTI CRISTIAN	PRESENTE
BORGHESI ERIKA	PRESENTE
DEGLI ESPOSTI CATIA	ASSENTE
DOMINICI GIOVANNI	PRESENTE
FANTAUZZI DAVID	PRESENTE
LANDRINI MORENO	PRESENTE
MICHELINI LETIZIA	PRESENTE

RICCI ROBERTA	ASSENTE
SCHIATTELLI FILIPPO	PRESENTE
ZACCAGNI FRANCESCO	PRESENTE

Assiste il Segretario Generale: FRANCESCO GRILLI

VISTI:

- Legge 15 marzo 1997, n. 59, articolo 21 “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, che all’articolo 137 affida allo Stato i compiti e le funzioni concernenti i criteri ed i parametri per l’organizzazione della rete scolastica, all’articolo 138 individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni, all’articolo 139 attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;
- Decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m. i “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59*”;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- Decreto del Ministro della pubblica istruzione 25 ottobre 2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l’educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell’articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 □ *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria* □, che all’articolo 64 prevede disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- Decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 “*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

- Decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- Sentenza Corte Costituzionale n. 200/2009, che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- Decreto Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 “*Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- Legge 15 luglio 2011, n. 111 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, che all’articolo 19 fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato Legge di stabilità 2012*” che all’articolo 4, commi 69 e 70, detta norme in materia di istituzioni scolastiche sottodimensionate;
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, che ha dichiarato illegittimo l’articolo 19, comma 4 del decreto legge 98/2011 convertito con modificazione dalla legge n. 111/2011;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263 “*Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- legge 13 luglio 2015, n. 107 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTA la legge n. 56 del 7 aprile 2014 “*Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni*”;

VISTE le “*Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell’offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2022/2023- 2023/2024-2024/2025*” approvate con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 168 del 27 luglio 2021;

VISTO il Regolamento della Conferenza Provinciale di Organizzazione della Rete scolastica della Provincia di Perugia, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 20.10.2020;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Umbria n. 300 del 18 Dicembre 2013 di approvazione del "*Piano Regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2014-2015*" con la quale veniva disposto, tra l'altro, il mantenimento in via transitoria della Direzione Didattica n. 2 e dell'Istituto Comprensivo n. 11 del Comune di Perugia, con decorrenza a.s. 2014-2015;
- la Deliberazione di Consiglio Regionale dell'Umbria n. 298 del 20 Dicembre 2018 di approvazione del "*Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria – A.S. 2019-2020*", con la quale si disponeva, tra l'altro, di definire entro l'anno scolastico 2018-2019, il percorso di verticalizzazione e dimensionamento della rete scolastica del Comune di Perugia per gli istituti sopra riportati, i quali, in via transitoria, hanno mantenuto l'autonomia scolastica;
- le Deliberazioni di Consiglio provinciale di Perugia n. 36 del 14.12.2016 e n. 38 del 10.11.2017, nonché la Deliberazione di Consiglio regionale dell'Umbria n. 147 del 31 gennaio 2017 di approvazione - "*Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2017/2018*" relativamente, tra l'altro, all'attivazione con riserva dell'indirizzo **Liceo scientifico internazionale con opzione lingua inglese** presso il Liceo scientifico "G. Marconi" di Foligno;
- la Relazione tecnica dell'ufficio progettazione edile ed impiantistica sulla programmazione e gli interventi relativi al **Piano di Utilizzo dell'Edilizia Scolastica** – A.S. 2022-2023 relativamente alle scuole secondarie di II° del territorio provinciale.

CONSIDERATO che è fondamentale per la Provincia di Perugia, nello svolgimento delle funzioni proprie, garantire il funzionamento e l'efficacia del sistema d'istruzione scolastica nel suo insieme, in ragione del ruolo di sviluppo civile, sociale, culturale e economico che la scuola deve svolgere sul territorio anche attraverso una programmazione condivisa con tutti gli attori competenti;

CONSIDERATA altresì, l'importanza dell'attività di monitoraggio quali-quantitativo sulla situazione della popolazione scolastica che la Provincia di Perugia esegue ogni anno, sia per ciò che concerne l'offerta formativa degli istituti secondari di secondo grado che per il dimensionamento scolastico di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale, nonché per monitorare il *trend* demografico dei territori (natalità/denatalità-flussi migratori..), le situazioni di handicap, i flussi di spostamento degli studenti iscritti nelle scuole secondarie di II° provenienti da fuori comune. Una attività, questa, volta a far emergere eventuali criticità legate al dimensionamento ottimale degli istituti e ad apportare eventuali correttivi per un più efficace funzionamento del sistema scolastico provinciale;

RITENUTO altresì necessario nell'esercizio della funzione di programmazione della rete scolastica provinciale, compiere ogni valutazione in ordine a quanto previsto nella "*Strategia nazionale Aree interne*", espressamente richiamata nelle Linee Guida regionali sopra citate: "*Si dovrà tener conto anche della Strategia nazionale Aree interne che pone un'attenzione particolare al settore*

istruzione e al coinvolgimento delle giovani generazioni che devono conoscere sempre meglio il proprio territorio e contribuire a creare le opportunità per un suo rilancio. Le scuole nei territori delle Aree interne devono fornire un presidio educativo di eccellenza e supportare le politiche di sviluppo e la permanenza degli abitanti. Istruzione e formazione sono i principali strumenti di connessione tra i diversi elementi della strategia. Il fenomeno dello spopolamento è particolarmente sentito nelle aree montane e più isolate dove oggi le scuole primarie rappresentano dei presidi importanti";

ATTESO CHE per l'A.S. 2023-2024 si è provveduto alla redazione del *Piano provinciale della Programmazione della Rete scolastica e dell'Offerta formativa*, in base alle istanze pervenute da parte delle istituzioni scolastiche di II° e dei Comuni per le scuole del I° Ciclo;

VISTE le istanze relative al suddetto Piano, pervenute a questo Ente entro i termini e secondo le modalità previste dalla normativa e dalla programmazione regionale, con la documentazione prodotta, agli atti del competente Servizio Edilizia scolastica e Programmazione della Rete scolastica, la cui approvazione è di competenza:

- del *Consiglio Provinciale* relativamente al Piano **dell'Offerta Formativa A.S. 2023-2024**, (Allegato A);
- della *Conferenza Provinciale di Organizzazione della Rete scolastica* (art. 3- D.P.R. n. 233/1998) relativamente alla **Piano del Dimensionamento Scolastico A.S. 2023-2024**, (Allegato B);

PRESO ATTO che, ai fini del Piano di che trattasi, la Provincia di Perugia, coerentemente con quanto sopra esposto, con la normativa vigente e con gli indirizzi di cui alle Linee Guida regionali, ha provveduto ad svolgere – in presenza e/o in video conferenza - le seguenti Conferenze partecipative suddivise per Ambiti Funzionali Territoriali, al fine di partecipare e praticare una efficace strategia di *governance* tra competenze istituzionali differenti ed autonome, partendo sempre da un'attenta analisi delle attese e dei bisogni espressi dal territorio:

Ambiti/interambiti territoriali (Delibera Consiglio Regionale dell'Umbria n. 40/2005)	Sede	Giorno
Ambito n. 4 Marscianese-Tuderte	video Conferenza	24/10/2022
Ambito n. 2 Perugino	video Conferenza	24/10/2022
Ambito n. 8 Folignate	video Conferenza	13/10/2022
Ambito n. 3 Assisano	Assisi	19 /10/20221
Ambito n. 7 Eugubino-Gualdese	Gubbio	17/10/2022

CHE in dette Conferenze, i Dirigenti Scolastici, Sindaci e amministratori locali, organizzazioni sociali e sindacali, si sono confrontati sulle proposte avanzate fornendo ulteriori elementi di valutazione, di approfondimento e di condivisione delle stesse, utili alla formazione del Piano;

CONSIDERATA l'importanza, evidenziata sia in fase di istruttoria interna che in sede di Conferenze d'ambito, di operare scelte di programmazione coerenti con gli indirizzi generali e in sinergia con i Comuni, la Regione dell'Umbria, l'USR e tutti gli attori coinvolti del mondo della scuola, delle organizzazioni sociali ed economiche al fine di:

- riequilibrare in maniera stabile, innovativa e non frammentata, l'offerta formativa sul territorio provinciale rendendola maggiormente funzionale alle ricadute professionali e occupazionali "in loco";
- prevenire, attraverso un'ideale offerta formativa sul territorio, i rischi di perdita di autonomia scolastica e di duplicazione/sovrapposizione degli indirizzi formativi tra aree territoriali limitrofe e/o all'interno dello stesso Ambito funzionale/Comune;
- di prestare sempre attenzione agli aspetti di edilizia scolastica (disponibilità, idoneità e compatibilità delle strutture scolastiche con i nuovi indirizzi formativi nel rispetto delle normative vigenti);

CONSIDERATI più precisamente i dati del succitato monitoraggio, l'analisi di contesto del sistema scolastico regionale in relazione alla condizione socio-economica del territorio, da cui emerge la necessità di una riforma generale del dimensionamento scolastico (come peraltro previsto dal PNRR), e di una maggiore aderenza del Piano dell'offerta formativa ai mutamenti in atto e alle esigenze di mercato del lavoro sul territorio, attraverso un percorso di integrazione-riequilibrio degli indirizzi, a partire dal **criterio di attivazione di nuovi indirizzi sostitutivi** (di corsi obsoleti o non più attivi) e **non aggiuntivi** a quelli già esistenti, stante la seguente situazione di:

- decremento esponenziale nell'intero territorio provinciale, dall'A.S. 2016-2017 all'A.S.2022-2023, della popolazione scolastica del **primo ciclo di istruzione** (infanzia-primaria-secondaria di I°) che registra un **calo di iscrizioni pari all'11% circa**, pari n. **6.726 iscritti in meno** (valori assoluti delle iscrizioni: da n. 61.535 del 2016-2017 a n. 54.809 del 2022-2023). Un andamento, questo, che si rifletterà negativamente nei prossimi anni anche nelle scuole secondarie di II° con una consistente riduzione di iscritti anche se ad oggi (A.S. 2022- 2023) il *trend* di iscrizioni è ancora stazionario:
- invecchiamento della popolazione;
- decremento demografico negli ultimi anni della popolazione residente e domiciliata;
- riduzione delle nascite e flussi migratori della popolazione a causa della crisi economica;
- rischio di depauperamento di territori ricadenti nella tipologia di Area Interna dell'Umbria.

PRESO ATTO dell'esito finale dell'istruttoria tecnico-amministrativa del Piano della Programmazione della Rete scolastica e dell'Offerta formativa per l'A.S. 2023-2024, eseguita dall'ufficio del competente Servizio Edilizia e Programmazione scolastica dell'Ente, come da documentazione agli atti e come riportato negli Allegati A) e B) del presente atto quali parti integranti e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO dei pareri tecnici favorevoli di edilizia scolastica espressi dal competente ufficio tecnico del Servizio Edilizia scolastica e Programmazione della Rete scolastica, sulla compatibilità dei nuovi indirizzi formativi e dei corsi serali di istruzione per adulti, con le strutture/dotazioni delle istituzioni scolastiche coinvolte;

DATO ATTO, altresì, che:

- l'istanza dell' IIS "Leonardo da Vinci" di Umbertide relativa all'istituzione del *liceo scientifico ad indirizzo sportivo*, a decorrere dall'A.S. 2023-2024, non è ammissibile all'istruttoria del Piano per mancata trasmissione del *parere preventivo* da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, come da richiesta di questo Ente con propria nota PEC 2022/30915 del 29/09/2022, ai sensi delle disposizioni della Regione Umbria (Linee Guida della Programmazione scolastica – punto 2.2. *Programmazione territoriale degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II°*); "... omissis *"l'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei richiede un preventivo parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, parere che va richiesto da parte delle Province nel corso del proprio iter istruttorio"*;

PRESO ATTO altresì che per ciò che concerne l'attivazione con riserva del **Liceo Scientifico internazionale** con opzione lingua inglese presso il Liceo Scientifico "Marconi" di Foligno, già prevista nel Piano regionale A.S. 2017-2018 (di cui alle citate Deliberazioni di Consiglio provinciale n. 38/2017 e di Consiglio regionale dell'Umbria n. 147/2017 e ai successivi approfondimenti), la stessa attivazione rimane ancora in attesa delle ulteriori disposizioni ordinamentali di competenza del MIUR, per le quali si ravvisa l'urgenza al fine di dare una risposta certa alle istituzioni scolastiche interessate;

ATTESO CHE per ciò che concerne gli aspetti relativi al *dimensionamento scolastico* di tutte le scuole di ogni ordine e grado, la cui competenza decisionale sta in capo alla *Conferenza provinciale*, è pervenuta dal parte del Comune di Gubbio la richiesta di unificazione delle seguenti Direzioni Didattiche: DD 1° Circolo G. Matteotti e DD 2° Circolo A. Moro di Gubbio, con decorrenza A.S. 2023-2024, corredata del progetto di riorganizzazione complessiva del primo ciclo d'istruzione nel territorio comunale.

CHE più precisamente per l'istruttoria di detta istanza si fa riferimento all'Allegato B) del presente atto quale sua parte integrante e sostanziale e quale presa d'atto delle risultanze della Conferenza provinciale organo competente a deliberare in materia;

CHE in riferimento ai medesimi aspetti relativi al **dimensionamento scolastico**, inerenti la Programmazione della Rete Scolastica per l'A.S. 2023-2024 e nella fattispecie a quanto disposto dalle succitate Deliberazioni di Consiglio Regionale dell'Umbria n. 298 del 20 Dicembre 2018 di approvazione del "*Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della Rete scolastica in Umbria - Anno scolastico 2019-2020*" e DCR n. 300/2013, si evidenzia quanto segue:

- il Comune di Perugia non ha provveduto, a tutt'oggi, al percorso di verticalizzazione del Circolo Didattico n. 2 e dell'IC n. 11, a completamento del *dimensionamento scolastico* di Perugia, così come disposto con le succitate deliberazioni del Consiglio regionale dell'Umbria, facendo anche seguito agli incontri istituzionali svolti con l'assessorato preposto del Comune di Perugia (incontri c/o Regione dell'Umbria del 4/09/2019 e c/o la Provincia di Perugia in data 2/08/2019), nonché all'ulteriore sollecito di questo ente trasmesso al Comune di Perugia con propria nota PEC GE 2020/13154 del 27/05/2020, per il quale non è pervenuta a tutt'oggi alcuna risposta;

DATO ATTO per ciò che concerne il sottodimensionamento scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo di Cerreto di Spoleto-Sellano con n. 287 alunni iscritti nell'A.S. 2022-2023 e dell'Istituto Omicomprensivo di Cascia-Monteleone di Spoleto con 336 alunni iscritti nell'A.S. 2022-2023 (per i comuni montani la soglia minima di iscritti è di n. 400 – legge 111/2011), si ritiene che gli stessi per le ragioni derivanti dagli eventi calamitosi subiti, possano mantenere la propria autonomia scolastica in base ai criteri espressamente previsti dalle Linee Guida regionali (punto 1.1. Riorganizzazione della rete scolastica): “...*Tale proposta può essere presentata, in deroga al parametro minimo di 400/600 studenti, anche qualora vi sia la presenza di istituzioni scolastiche autonome che, avendo subito eventi calamitosi o sismici in danno di edifici, laboratori ed altri beni strutturali, subiscano una repentina ed episodica diminuzione del numero di alunni riconducibile alla eccezionalità dell'evento stesso...*”.

RITENUTO di approvare la proposta di *Piano provinciale dell'Offerta formativa per l'A.S. 2023-2024* relativamente alle scuole secondarie di II° e alla proposta del Comune di Perugia per il primo ciclo d'istruzione, così come riportato nell'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO inoltre di disporre, in ottemperanza a quanto espressamente sancito al punto 3 delle citate Linee Guida regionali e sulla base della ricognizione effettuata in collaborazione con l'USR, la soppressione, a decorrere dall'A.S. 2023-2024, degli indirizzi (e/o articolazioni) formativi non attivi da almeno due anni consecutivi nelle Scuole Secondarie di Secondo grado, così come riportato nell'Allegato C), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRECISATO CHE in relazione le soppressioni degli indirizzi di cui sopra, queste non riguardano le sedi scolastiche carcerarie e le sedi scolastiche serali;

RITENUTO altresì di dare atto delle risultanze della *Conferenza Provinciale di Organizzazione della Rete scolastica* del 28 ottobre 2022 (organo deliberante sulle proposte relative al *Dimensionamento scolastico*), riportate nell'Allegato B) (istruttoria dimensionamento scolastico) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in base a quanto previsto dal DPR 233/1998 e dal Regolamento della Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica, di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 20.10.2020;

VISTI lo Statuto ed i Regolamenti dell'Ente;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

VISTA la l. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e s.m.i.", in particolare, l'art. 1, cc. 55 e 56, che delineano in maniera tassativa le competenze, rispettivamente, del Presidente, del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci;

SENTITO il Segretario Generale in ordine alla conformità dell'atto alle disposizioni normative vigenti;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Edilizia scolastica e Programmazione della rete scolastica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000,

come sostituito dall'art. 3 comma 2 lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Ricordato che la pratica in questione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare permanente nella seduta del 7 Novembre 2022 e che la stessa, nel merito, ha espresso parere favorevole a maggioranza dei consiglieri presenti;

la Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di deliberazione di che trattasi con il seguente risultato:

n. 10 voti favorevoli (Proietti, Barbarito, Betti, Borghesi, Dominici, Fantauzzi, Landrini, Michelini, Schiattelli, Zaccagni) espressi su n 10 consiglieri presenti e n. 10 votanti;

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

1. Di prendere atto, per i motivi in premessa, delle richieste pervenute, del monitoraggio sull'andamento della popolazione scolastica in ordine alle iscrizioni e agli indirizzi formativi, delle considerazioni sulla situazione del sistema scolastico in relazione al tessuto socio-economico del territorio provinciale e regionale che costituiscono parte integrante dell'attività istruttoria effettuata dal competente ufficio dell'Ente, sia in materia di dimensionamento scolastico (competenza della Conferenza provinciale) che in materia di Offerta formativa (competenza del Consiglio provinciale), così come riportato negli Allegati A e B), quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. Di approvare la proposta di Piano provinciale dell'Offerta formativa delle scuole secondarie di II° e della proposta del Comune di Perugia per il primo ciclo d'istruzione, per l'A.S. 2023-2024, così come indicato nell' Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di disporre, per le motivazioni in premessa riportate e sulla base della ricognizione effettuata in collaborazione dell'USR, così come sancito al punto 3 delle suddette Linee Guida regionali, la soppressione, a decorrere dall'A.S. 2023-2024, degli indirizzi (e/o articolazioni) formativi non attivi da almeno due anni nelle Scuole Secondarie di Secondo grado, così come riportati nell'Allegato C) allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
4. Di prendere atto delle risultanze della *Conferenza Provinciale di Organizzazione della Rete scolastica* del 28 ottobre 2022, organo deliberante sulle proposte relative al Dimensionamento scolastico di cui all'Allegato B) (istruttoria dimensionamento scolastico) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (DPR 233/1998 e Regolamento della Conferenza provinciale di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 20.10.2020);

5. Di disporre che copia della Deliberazione consiliare di approvazione della proposta di Piano provinciale dell'Offerta formativa per l'A.S. 2023-2024 delle scuole secondarie di II° della provincia di Perugia, nonché copia del *Verbale della Conferenza provinciale* del 28 ottobre 2022 (dimensionamento scolastico), vengano trasmesse alla Regione dell'Umbria e all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria per il seguito di competenze, come previsto dalla normativa regionale;
6. Di prendere atto delle comunicazioni e delle determinazioni in premessa espresse per ciò che concerne gli aspetti della programmazione della Rete scolastica (dimensionamento scolastico) e di sollecitare il Comune di Perugia al completamento del dimensionamento scolastico comunale riferito al percorso di verticalizzazione del Circolo Didattico n. 2 e dell'IC n. 11;
7. Di dare atto che la Dott.ssa Lorena Pesaresi è Responsabile del presente procedimento amministrativo;
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line e su "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale ai sensi dell d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Inoltre, vista l'urgenza del provvedimento in discussione,

IL CONSIGLIO

con n. 10 voti favorevoli (Proietti, Barbarito, Betti, Borghesi, Dominici, Fantauzzi, Landrini, Michelini, Schiattelli, Zaccagni) espressi su n 10 consiglieri presenti e n. 10 votanti;

dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, d.lgs 267/2000.

Documento informatico firmato digitalmente.

La Presidente: Stefania Proietti

Il Segretario Generale: Francesco Grilli